

LEGGE DI BILANCIO, IMPRESE EDILI A RISCHIO: ROSARIO FRESTA (ANCE CATANIA), «CAMBIARE NORMA SUPERBONUS PER SALVARE LA FILIERA»

Posted on 19 Novembre 2026

Categories: Comunicazione, In evidenza

«Servono correttivi alla disposizione contenuta nel Disegno di legge di Bilancio 2027 che prevede l'obbligo di ripartire in dieci anni la quota di credito d'imposta Superbonus compensabile nel 2027, relativa alle spese sostenute per gli interventi agevolati nel 2023». Questo l'appello del presidente di ANCE Catania, **Rosario Fresta**, in linea con quanto segnalato già a livello nazionale da ANCE. «Una misura che rischia di compromettere seriamente l'equilibrio finanziario delle imprese edili, già segnato dal caro energia e dal caro materiali – continua Fresta – penalizzando soprattutto quelle che hanno praticato lo sconto in fattura e ricevuto i crediti d'imposta a fronte di lavori già eseguiti e pagati».

La nuova legge cambierebbe le regole attuali, modificando le condizioni su cui le imprese avevano basato le proprie scelte economiche e finanziarie. Una norma che arrecherebbe un danno all'intera filiera, colpendo particolarmente coloro che hanno praticato lo sconto in fattura senza successivamente mettere in circolazione i crediti ricevuti. «Parliamo di risorse sulle quali le aziende hanno già fatto affidamento per sostenere i costi dei lavori: sottrarre liquidità alle imprese in un contesto economico e finanziario difficile equivale e creare difficoltà finanziarie che potrebbero avere ripercussioni sull'occupazione e sull'intero sistema economico».

Per l'Associazione dei costruttori occorre dunque cambiare paradigma, per tutelare il tessuto imprenditoriale ed economico del Paese. «Facciamo appello a tutte le forze politiche del territorio affinché, durante l'iter parlamentare e in sede di approvazione, si possa individuare una soluzione per salvaguardare le imprese e la crescita economica», conclude Fresta.